

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AFFARI DI SPAGNA

Le notizie di Spagna continuano ad arrivarci molto confuse. Da qualche settimana i diarii governativi annunziano che l'insurrezione Carlista è agli estremi, e intanto si parla sempre della comparsa di nuove bande, dove meno si credeva, quasi che il suolo iberico sia come quello della favola, che basti battervi il piede per farne sorgere legioni.

Noi confessiamo che i pubblicisti interessati, e l'ottimismo delle informazioni ufficiali ci hanno fatto perdere il filo sulla vera importanza dell'insurrezione spagnuola, e non potremmo quindi nemmeno oggi azzardarne un giudizio. La notizia della morte di Don Carlos non è confermata: è però abbastanza misterioso il fatto che nessun sappia dare contezza intorno al pretendente, e che questi non faccia più sentire la propria parola ai suoi seguaci, e ai suoi sostenitori.

Una sola cosa è fuori di dubbio: che il movimento Carlista deve ricevere sussidi da tutto il partito cattolico europeo, altrimenti non potrebbe sostenersi ridotto a proporzioni tanto meschine, come ce lo presentano i diarii governativi. D'altra parte la convenzione di Amolovieta, che fu causa di legittimo sdegno nei circoli liberali di Madrid, e che diede in mano alla opposizione estrema un'arma tanto pericolosa, è una prova che i Carlismi avevano acquistato tale audacia da persuadere Serrano a trattare con essi. Non è certo delle più belle la figura che fa il maresciallo in questa circo-

stanza, e saremo curiosi di sapere con quale autorità un uomo, capo di esercito, che transige coi ribelli alle nuove leggi dello Stato, possa mettersi a comporre un gabinetto con la speranza di successo; quei ribelli apostrofati con parole di estrema severità nel discorso del trono, di cui l'eco risuona ancora presso i governi d'Europa.

Noi non azzardiamo pronostici; ma ci sembra poter concludere che gli affari di Spagna sono più torbidi di quanto taluni amano supporre.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 giugno.

Questa mattina erasi sparsa in Roma la voce che il presidente del Consiglio avesse rassegnate le dimissioni. Alcuni pretendevano che il ministro fosse stato veduto nella Camera stessa, indignato per gli attacchi del deputato Nicotera, scrivere la lettera di dimissione, e sostenevano che egli ne avesse dato l'annuncio a qualche amico.

Ma nulla venne a confermare questa voce, del resto improbabile affatto, perché alla violenza della sinistra, deve oramai il ministero essere abituato, e d'altra parte non sarebbe molto conforme agli usi parlamentari il ritiro d'un gabinetto senza uno scacco nella Camera, anzi dopo tre voti di fiducia in due mesi e davanti alla discussione dei bilanci.

Le ragioni poi che devono persuadere il ministero a rimanere tra cui quella principalissima di evitare un gabinetto Rattazzi, persistono sempre, di fronte eziandio allo stato un po' allar-

mante di salute del Papa. Se noi dovessimo andar incontro a un periodo difficilissimo, come sarebbe quello della nomina di un nuovo Papa, ci troveremmo disarmati con un ministero, di cui le potenze non solo non conoscerebbero bene il programma, ma dovrebbero essere diffidenti dopo quel tanto che se ne può arguire dalla stretta unione del sig. Rattazzi colla sinistra.

La proposta Cairoli svolta ieri alla Camera sul suffragio universale, limitato soltanto dall'età maggiore e dal saper leggere e scrivere, trovò nel presidente del Consiglio quella opposizione risoluta che egli aveva già annunziata, quando disse che l'avrebbe combattuta *unguis et rostris*. Egli dimostrò soprattutto la bontà della nostra legge elettorale in confronto delle altre dei paesi costituzionali, in quanto che ammette la capacità ossia l'istruzione come diritto, e ha lasciato campo a una grande estensione del voto per l'attuale sistema delle imposte. Però egli fece benissimo a non opporsi alla presa in considerazione, la quale non si nega che alle proposte anticostituzionali. Ciò vuol dire che è caduta per sempre la vecchia teoria dei pubblicisti piemontesi di parte moderata, i quali pretendevano non solo all'immutabilità dello statuto, ma anche delle leggi organiche contemporanee e complementari del medesimo.

Non si può negare che il ministro Sella abbia un'attività e una risolutezza che gli fa onore e che non è comune. Egli ha già fatti i calcoli del peso che incomberà allo stato per la separazione dei palmenti dei grani nei

mulini che ne hanno bisogno, e ha presentato un progetto di legge secondo il quale si dovrebbero spendere quest'anno 200,000 lire e l'anno venturo altre lire 300,000. Se fossero esatte le sue previsioni, togliendo così le frodi si guadagnerebbero da due a tre milioni all'anno.

Vi è grande aspettazione del discorso con cui l'onor. Lamarmora attaccherà il ministro della guerra pel nuovo ordinamento militare. Si dice che egli vi attacchi tanta importanza da essere deciso di ritirarsi alla vita privata per l'insuccesso che prevede, avendo contrari tanto la parte ministeriale quanto la sinistra.

Oggi corre voce che sia stato nominato a sindaco di Roma il conte Guido di Carpegna, che credo sia il più giovane dei consiglieri municipali.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — S. M. il re passò stamane la rivista della guardia nazionale e delle truppe. Malgrado il tempo piovoso è accorsa numerosa folla acclamante S. M. durante la rivista, e lungo la strada percorsa fino al palazzo Reale.

— 1. Leggesi nell'*Opinione*: Nella tornata di questa mattina il Comitato privato della Camera dei deputati dopo di aver autorizzata la lettura d'una proposta di legge d'iniziativa del deputato Fambri diretta a riammettere in tempo i compromessi politici militari per invocare i benefici della legge 23 aprile 1865, num. 2247, relativa alle interruzioni di servizio per causa politica, ha ultimata la disamina del disegno di legge sull'applicazione delle multe per omesse e inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette, e ruoli speciali.

qualche tempo spingerà le sue cure fino ad accertarsi individualmente se debba soltanto imputarsi sempre ad ignoranza l'ommissione del matrimonio civile. Alcune volte vi ebbe parte la mira d'interesse.

Un'esatta statistica dei matrimoni soltanto religiosi non la possiamo dare per ora: confidiamo però che l'autorità ecclesiastica non ci vieti l'indagine accurata, mentre ci è noto che ha ordini di non osteggiare il matrimonio civile, ma di cercare soltanto, che sia preceduto dal matrimonio religioso.

Pur troppo le formalità, alcune volte inutili e dispendiose presentano qualche ostacolo. L'accentramento dei matrimoni nella sola città per tutto il Comune fa sì che per le richieste e per il matrimonio sopra una superficie di 86 chilometri quadri si rendono necessari ai villici e la perdita di molto tempo e il compiere due funzioni invece di una sola alla portata delle loro case ed all'ombra del noto campanile. Abbiamo ordinato agli aggiunti municipali di prestarsi con ogni diligenza per diminuire i disturbi alle parti, e così pure di agevolare l'esenzione dei bolli per chi si trova nelle condizioni di

— Venerdì sera è tornato in Roma, proveniente da Genova, S. E. il ministro d'agricoltura e commercio.

TORINO, 2. — Scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* che il ministro della guerra ha nominato il luogotenente generale Sirtori, ora ora riammesso per legge al servizio attivo, comandante della divisione militare d'Alessandria al posto del generale Danzini, chiamato ad altra destinazione, e che vennero fatte diverse promozioni nell'ufficialità superiore dell'esercito.

MILANO, 1. — La rappresentazione datasi alla Scala a favore dei danneggiati dal Vesuvio ha fruttato un incasso di 6543 lire, delle quali 1277 furono raccolte sul bacile.

BOLOGNA, 2. — La Giunta Municipale della nostra città ha deliberato ieri di offrire a nome del Comune la somma di lire 5000 ai danneggiati dell'inondazione del Po nella provincia di Ferrara ed ha spedite intanto 2000 razioni di pane. In pari tempo ha nominato sotto la presidenza del commendatore avvocato Camillo Casarini un comitato che raccolga le offerte della carità cittadina. (*Monitore*).

CATANZARO, 29 maggio. — Dal *Corriere Jonio* veniamo a sapere che in quella provincia è tornata a mostrarsi una banda di briganti, e che la truppa è in moto per disperderla.

NAPOLI, 1. — I giornali della città confermano la notizia già data dell'assassinio del sindaco di Roccasecca, signor Serafino Paolozzi, per mano di certo Michelangelo Tonsilli.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. m. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Il sig. de Gontaut-Biron, nostro ambasciatore a Berlino, avvisò il presidente

non poterli pagare. È deplorabile, che la finanza voglia prelevare un'imposta in questo argomento, che importa tanto agli individui ed alla società.

Però dobbiamo apprezzare l'intelligenza della nostra popolazione, ed infatti siamo sicuri fin d'ora, che non devono sussistere mali gravi, perché il numero dei matrimoni nell'anno 1871 non è diminuito notevolmente, e nel primo quadrimestre di quest'anno i matrimoni furono 155, mentre la media del decennio 1861-1870 è di 167 e nel 1871 il numero fu di 158, locchè dimostra, che il matrimonio civile non è qui avversato come in altri luoghi, ove si lamentano differenze molto notevoli. Nelle vicine città di Ferrara e di Bologna nel primo anno del istituzione del matrimonio civile si ebbe la differenza di più che un terzo. Se la Giunta si è adoperata come doveva, sarebbe stata tuttavia inefficace l'opera sua senza il concorso di una popolazione intelligente, che ha afferrato con prontezza tutta l'importanza della nuova istituzione, ed ha accettato senza difficoltà la duplice cerimonia religiosa e civile, e l'incomodo della distanza dei luoghi.

APPENDICE

RELAZIONE

dell'avv. assessore cavaliere TOMMASONI

SULL'ANAGRAFI E SUL CENSIMENTO DI PADOVA

Signori,

Nel rendervi conto del movimento della popolazione nell'anno 1871 ci corre debito di indicare i risultati del censimento generale, che ebbe luogo sulla fine del dicembre, secondo le prescrizioni della legge 20 giugno 1871, che ordina si debba farlo in tutto il regno ad ogni decennio, come oggi si usa presso le nazioni più civili, ed anzi in Inghilterra ed agli Stati Uniti fin dal principio del secolo.

La vostra Giunta riassume i fatti, che chiariscono le più importanti ed intime relazioni della nostra popolazione, trascurando quei minuti particolari, che sono esposti nei prospetti che vi presentiamo: 2497 nati, 441 matrimoni, 487 immigrati nel comune più degli emigrati, 2472 morti sono le ci-

fre che riassumono la situazione dell'anno rispetto al movimento della popolazione.

I 2497 nati, che si dividono in 1302 maschi e 1195 donne, offrono un numero complessivo più favorevole dei due anni precedenti, perché superano il 1870 (2419) di 78 ed il 1869 (2459) di 38.

Il massimo totale delle nascite ci fu dato dal mese di agosto (256), a cui tennero dietro il luglio (237) e l'aprile (230), e il minor numero s'ebbe nel novembre (169), e poi nel dicembre (176), per cui i concepimenti non risalgono in quest'anno come nel 1870 più numerosi alla primavera, bensì al verno ed all'autunno.

I parti di gemelli decrebbero nel 1871 perché furono 28, mentre sono stati 31 nel 1870 e 42 nel 1869, nè vi ebbero parti trigemini come nel 1869, nè quadrigemini come nel 1870.

I 441 matrimoni furono nove meno dell'anno precedente.

Nel decennio 1861-1870 s'ebbe la media di 474, e l'anno 1871 superò il 1864, che ne aveva 416, il 1866 che ne ebbe 439, e l'anno 1863 in cui furono 440.

della Repubblica che l'imperatore di Germania facendo ragione ai suoi giusti reclami, avrebbe sottoscritto il decreto di amnistia relativo alle guardie nazionali che erano tuttora prigioniere.

Così non resterà più in Prussia alcun francese prigioniero colpevole di aver difeso il suo paese.

— I Principi di Galles partirono stasera per Londra.

Le LL. AA. andarono ieri a passare la serata al concerto Musard. *idem.*

— Subito dopo la discussione della legge militare, l'Assemblea comincerà quella sulle imposte.

— È morto Alessandro Gouin antico ministro del commercio nel 1840.

GERMANIA, 30, m. — Si ha da Carlshafen:

Il Reno ha straripato ieri a Leopoldshafen. Un treno di soccorso, portante delle truppe, è partito a quella volta.

A Linkenheim si teme che le dighe si rompano. Le acque continuano a salire.

RUSSIA, 30 m. — La commissione della riforma militare in Russia terminò il suo lavoro.

Essa ha deciso:

1° Il servizio obbligatorio dai 19 ai 30 anni per tutti i sudditi russi, senza distinzione né di classi né di caste.

2° L'organizzazione immediata di due eserciti, regolare l'uno, irregolare l'altro.

Essa propone di costringere al servizio obbligatorio nell'esercito regolare le popolazioni mongole ed altre della Siberia che non hanno domicilio fisso.

In quanto alle nomadi, la commissione è di parere di sottoporle al servizio obbligatorio nella milizia irregolare.

Questo sistema avrà per effetto di dare alla Russia, in tempo di pace, due eserciti di 1,640,000 uomini, e in tempo di guerra, 2,000,000 di soldati.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Festa dello Statuto. — Quella che chiameremo seconda parte della festa nazionale, cioè nel pomeriggio e nella sera, riuscì ieri molto più animata della prima. La piazza Vittorio Emanuele, dove due bande musicali eseguivano i loro concerti, riboccava di tanta gente quanta se ne vede appena nei giorni più affollati della fiera del Santo, e dell'epoca dei pallii. Ai caffè non si trovava una sedia a pagarla un Perù, e c'è da scommettere che gli esercenti stropicciandosi le mani avranno detto fra loro: «Chè non è festa dello Statuto tutti i giorni?» Fattasi notte, mediocrementemente rischia-

Coloro, che dichiarano di venire a stabilirsi nel Comune durante l'anno 1871 ammontano 1110, quelli che andarono altrove sono 623, per cui abbiamo una differenza di circa cinquecento (487), che accrebbero il numero della nostra popolazione. Nessuno per quanto ci risulta è andato all'estero.

Ma fra gli emigrati con dolore notiamo quel nostro concittadino, che, varcato l'ottantesimo anno, partiva dalla diletta Padova, onorata da lui con l'integrità della vita, coll'eccellenza dell'ingegno, con la pacata costanza dell'animo. Era egli venerato maestro a molti, collega a noi tutti, e quest'aula risuona ancora della sua parola autorevole e rispettata, quando sul confine della vita prendeva, con esempio imitabile, tanta amorevole parte alle nostre discussioni, ed agli interessi della città, che abbandonata non doveva più rivedere, poichè morì là a Firenze, lontano dai concittadini, fra il compianto di tanti che ammiravano la sua mente eletta ed il cuore ingenuo. I colleghi hanno lamentato la dolorosa perdita; l'Accademia, a cui apparteneva da tanto tempo, ha deposto un fiore sulla sua tomba recente, ed io, suo discepolo,

rata dalla parsimoniosa illuminazione, il popolino accompagnava con oh! oh! il getto dei fuochi artificiali, lo scoppio dei petardi, e le girandole dalla pioggia d'oro. Erano già le nove passate che ancora l'onda della gente non poteva sboccare pel corso e andare quindi nei fatti suoi. La luminaria degli edifici pubblici e delle case private sflogoreggiava di buona intenzione: le belle, e anche le brutte, si contavano a reggimenti; di passabili ce n'era un formichio. Ce n'era per tutti i gusti, per tutte le aspirazioni. Del resto in fatto di aspirazioni e di gusti la gioventù mascolina del giorno d'oggi ha idee più che modeste, almeno guardando alla rispettabile distanza con cui, nei pubblici ritrovi si mantiene dalla più bella metà del genere umano. Che diversità da quei giorni nei quali si sarebbe camminato sopra il filo di un rasoio per dare solo un buon giorno, non che per stringere una mano alla fanciulla preferita! Oggi a quanto pare si usa tutt'altro; ad un passaggio ad un caffè gli uomini, generalmente parlando, si tengono separati dalle donne, come ho veduto io nelle chiese di molti villaggi: sembra che paventino il reciproco contatto. Eppure nessuno sa quanto l'amor proprio delle ragazze, e anche di qualche mamma, ci tenga a un po' di corticella ricevuta in pubblico: ma... ma...

Lo spettacolo di gala in Teatro Nuovo, dove le autorità municipali e governative intervennero in forma pubblica, fu preceduto dalla fanfara reale, eseguita dalla banda del comune, ascoltata dal pubblico coi soliti segni di deferenza e rispetto, e ripetuta in mezzo agli applausi.

La sala teatrale presentava un bel colpo d'occhio, e in mezzo a tanta luce spiccavano dai palchetti eburnee spalle, più o meno esotiche trecce, perle e bijoux; e più prezioso di ogni umano artificio, qualche paio d'occhi scintillanti, regalo di madre natura.

E così calata la tela di questo giorno facciamo voti che i presenti la vedano rialzarsi per una lunga filata di anni.

Associazione volontari 1848-49 — Oltre l'intervento alla solennità ufficiale, i volontari di questa benemerita associazione pensarono ieri di raccogliersi nelle sale del Ristoratore Pedrocchi a fruttellare banchetto per chiudere allegramente la festa delle patrie istituzioni.

La cordialità e la gioia più espansiva, propiziarono quella bella riunione; furono fatti molti brindisi, ma ciò che la rese più simpatica, che, diremo quasi, la santificò fu l'idea di aprire sul momento fra i commensali una colletta, che ha fruttato un discreto importo, a

sono sicuro di farmi interprete fedele del Consiglio e della città tutta deplorando la fine, che parve immatura dell'amato e onorato nostro concittadino Giacomo Brusoni.

Per le immigrazioni e le emigrazioni ci è grato notare come le immigrazioni si mantengono sempre superiori alle emigrazioni. Ma non siamo fra quelli che deplorano quel secondo moto, che, importante in alcune provincie del Regno, gioverebbe si propagasse ogni dove, perchè approderà molto alla nazione, che le genti italiane come le inglesi e tedesche si trovino in tutti i mari ed alberghino su tutti i lidi.

Ma oltre le abitudini sedentarie della nostra popolazione, per cui una gita nelle Americhe od alle Indie pare cosa miracolosa, le leggi ed i regolamenti sui passaporti stranamente contrastavano con tutte le misure prese, perchè effettivamente l'Italia serva di ponte tra l'Occidente e l'Oriente, a cui dalla natura è predisposta.

Soprattutto la leva era il grave ostacolo, di cui si preoccupavano le leggi ed i regolamenti e si impediva a giovani entrati nel 16° anno di età dal conseguire passaporti per le Americhe

favore dei danneggiati dalla inondazione del Po.

Così quei veterani delle patrie battaglie, ciascuno secondo le proprie forze, diedero saggio che anche in mezzo al tripudio la voce della sventura trova sempre un eco nei loro cuori.

Durante il banchetto l'associazione con felice pensiero spediva in Roma un telegramma di saluti ed auguri al suo nuovo presidente commend. Alberto Cavalletto.

Cerimonia religiosa. — Ieri verso le ore 2 1/2 pom. aprivasi il Tempio maggiore israelitico per solennizzare con un apposito rendimento di grazie la commemorazione dello Statuto. La cerimonia durò circa un'ora; ed il Tempio era affollato da numeroso uditorio.

Onorificenze. — Registriamo con vera soddisfazione la notizia che il sig. Bruni, Prefetto della Provincia, commendatore de' Ss. Maurizio e Lazzaro fu testè nominato commendatore della Corona d'Italia.

— Ci si partecipa, e riportiamo con piacere che il deputato provinciale e sindaco di Cittadella sig. Giuseppe Wiel, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nomina. — Siamo lieti di annunciare come l'egregio dott. Lorenzoni sia stato nominato Socio corrispondente dell'Istituto Veneto.

Così vennero riconosciuti i meriti distinti di questo giovane, e speriamo lo sieno in breve anche in altre sfere col nominarlo a quanto effettivamente si merita.

Corso di carrozze. — Il sig. ff. di Sindaco ha pubblicato le norme che regolano il corso delle carrozze in Piazza Vittorio Emanuele nei giorni festivi, e nel giovedì di ogni settimana, alle ore consuete, eccettuati i giorni di fiera.

Stampa. — Ieri per la ricorrenza della festa nazionale molti giornali non hanno stampato: scarseggiano quindi le notizie.

Sottoscrizione per i danneggiati del Vesuvio.

Lista IX.	
Miari conte Felici.	L. 25
Dou. N. N.	» 10
	L. 35
Liste precedenti	» 362
	L. 397

Rotta di Po. — Il nostro corrispondente da Ro ci scrive che il chiudimento delle rotte sulla destra di Po fu appaltato a fornitura sulla base di un presuntivo di L. 300,000.

L'ingegnere capo di Ferrara si recò ieri sul luogo per primi tracciamenti. È corsa voce che domani giunga ivi il Re.

e per le Indie quand'anche fosse migrata l'intera famiglia.

Ma il decreto 30 marzo passato, in vista dei traffici sempre crescenti e delle comunicazioni più facili e spedite, toglie saviamente gli ostacoli e s'accontenta delle cautele morali, permette ai giovani soggetti alla leva ed ai militari in congedo illimitato di recarsi nelle lontane regioni delle Americhe e delle Indie, ove sarebbe tanto bene, che la gioventù elegante e doviziosa si recasse a conoscere le cose e gli uomini, come facevano i nostri padri, e fanno i giovani delle nazioni più intelligenti e progressive, con molto onore e con molta utilità dei loro paesi.

I morti nell'anno 1871 furono 2472 oltre ad 83 espulsi morti. Fra questi ultimi si mantiene costante il rapporto indicato negli scorsi anni, che i maschi superano le donne e furono 30 in confronto di 33, e la città ne diede un numero maggiore anche fatta ragione al differente numero degli abitanti, perchè furono 66 nella città in confronto di 17, che si rilevarono nel suburbio, mentre la popolazione sta nel rapporto di due terzi ad un terzo.

Il numero dei morti è notevole, per-

Giardino dell'ALLEGRIA. — Oggi abbiamo veduto praticarsi una nuova porta d'ingresso al Giardino dell'Allegria.

Concerto. — Stasera dalle 8 alle 10 avrà luogo il solito concerto in Piazza Unità d'Italia.

Non possiamo pubblicare il programma dei pazzi non essendoci pervenuto.

Filantropia. — Stamane abbiamo letto con piacere sulla porta dell'Università il manifesto, col quale, un Comitato Promotore costituitosi fra gli Studenti apre fra essi una sottoscrizione per venire in soccorso ai danneggiati dalla inondazione del Po.

Non dubitiamo che il generoso appello troverà eco nel cuore di quella brava gioventù.

Rivolta. — La notte del 31 maggio, alle ore una e mezza antimeridiane successe in Este un fatto che poteva avere conseguenze assai più gravi, senza la fermezza e l'abnegazione dei due reali carabinieri di pattuglia notturna, Baldo Emilio e Valent Valentino, coadiuvati da due guardie municipali di Este, di cui ci rincresce non sapere al momento il nome.

Certi Cusin Giacinto, il quale ha già subito niente meno che dieci anni di carcere duro per grassazione, e che ora trovavasi sotto procedimento per altri titoli, Scarparo Luigi, Bigattin Carlo, Visentin Angelo e Balan Nicola, tutti più o meno pregiudicati per proprio conto personale, o per le loro attinenze, turbavano con canti e schiamazzi la pubblica tranquillità, quando invitati per la seconda volta dai precitati carabinieri a desistere vi si opposero recisamente.

I carabinieri hanno allora ripetuto la intimazione, e nello stesso mentre, il Cusin, dotato di forza non comune, prendeva d'improvviso il carabiniere Baldo per il petto, tentando di disarmarlo. Correva in aiuto del Baldo l'altro carabiniere Valent, che tratta la sciabola menava un colpo al Cusin. Questi allora, lasciato il carabiniere Baldo, avventavasi contro il Valent, strappandogli di dosso quasi mezza la divisa. Ma il carabiniere Baldo riavutosi, menava colla propria sciabola altro colpo al Cusin, dal quale fu però disarmato mediante un fortissimo pugno al braccio destro. Lo Scarparo, compagno del Cusin, prendeva nel frattempo parte alla lotta, e il Bagattin eccitava col grido *bruseli tutti*.

Durante la colluttazione sopraggiunte in aiuto le due guardie municipali, furono tosto arrestati due dei rivoltosi, Balan e Visentin; e più tardi col concorso di altri due carabinieri, della stazione locale, furono assicurati alla giustizia il Cusin, e gli altri due componenti la torbida comitiva.

chè supera di 287 quello dell'anno precedente. Questo aumento della mortalità si verifica tanto nella città come nella campagna, ed anzi fu maggiore nel suburbio per i rapporti numerici già accennati degli abitanti, perchè in città il numero dei morti superò di 159 quello del 1870 e nel suburbio di 128.

Soltanto nell'ultimo quadrimestre coll'attivazione degli uffici di Stato Civile fu possibile di estendere a tutto il Comune il rilievo esatto ed accuratissimo delle cause a cui si attribuiscono le morti, rilievo che per lo innanzi si limitava alla sola città. Dovremo quindi aspettare gli anni prossimi per dare le indicazioni comparative per tutto il Comune e per tutto l'anno limitandoci ora alla sola città.

Il maggior numero di morti, che ascende a 159 nella città, ci viene offerto quasi per intero, cioè per 151, da individui che erano nel periodo dell'infanzia e della virilità, mentre la pubertà e la vecchiezza non vennero funestati da una mortalità notevolmente superiore a quella dell'anno precedente. E per fermo questo inferire della morte nello stadio della virilità torna più doloroso, perchè così rapisce un capitale

Accademia dei Concordi in Bo-
volenta. — Giovedì 30 maggio alle ore 12 la sala dell'Accademia era gremita di scelto uditorio desideroso di sentire le due annunciate letture del professor Tullio Martello e del conte Gino Cittadella Vigodarzere.

Presentava il Martello un esatto quadro storico dell'economia politica, brillante per vivacità di stile nuovo per le idee, profondo per la erudizione, suggellato con larghi applausi di tutti gli intervenuti.

Il sig. Martello cominciò la sua dissertazione parlando dell'origine dell'economia politica e rivendicandone l'onore all'Italia. Passò quindi alla scuola fisiocratica trattenendo l'uditorio sulle vicende economiche dei tempi che precedettero la rivoluzione dell'89 e sui personaggi che ne furono i precursori. Guesnay, Gournay, Turgot, furono tratteggiati e come uomini privati e come riformatori della scienza e della politica; né il sig. Martello dimenticò nessuno degli apostoli della fisiocrazia: Malesherbes, Morellet, Letrosne, Nemours e tanti altri ebbero l'omaggio dovuto ai loro nomi illustri e la critica succinta, ma imparziale delle loro opere. Dimostrando l'importanza dei due elementi di produzione, capitale e lavoro, il sig. Martello parlò di Adamo Smith, il padre dell'economia politica, e di tutta quella coorte di sommi pensatori che ne seguirono le dottrine e le perfezionarono. Trattando del pauperismo, il sig. Martello svolse e confrontò le teorie di Malthus, di Godwin, di Riccardo ed i concetti sulla distribuzione della ricchezza, che sono il cardine delle utopie socialiste, dimostrando le esagerazioni dei sistemi peculiari ed il fondo di verità comune a tutti, ed appoggiò le sue conclusioni ai fatti storici anteriori e posteriori al rinnovamento economico e sociale iniziato dalla rivoluzione dell'89.

Quando giunse all'epoca della riforma radicale ed improvvisa avvenuta nell'economia pubblica e privata per due fatti egualmente colossali dell'abolizione delle corporazioni in Francia e dell'invenzione delle macchine in Inghilterra, il sig. Martello mostrò pure la riforma che subì la scienza economica, la quale abbandonando d'un tratto le speculazioni astratte, si fece positiva e sperimentale; e parlò allora di G. B. Say, della sua famosa teoria degli sbocchi, ed entrò nella questione sempre palpitante d'attualità del libero scambio e del protezionismo. Quest'argomento permise all'oratore di dividere in due scuole il campo della scienza economica. La scuola inglese, a cui si stringono gli economisti d'Europa, e la scuola americana, di cui il capo ed il rappresentante

accumulato di intelligenza, di forza, di interessi, di affezioni.

Il maggior numero ci vien dato dagli infanti, e sono 99 individui morti nel 1871 più che nel 1870; e particolarmente dai fanciulli tra i due e i sette anni, che danno 91 morti di più che nell'anno precedente.

Il nostro ufficio sanitario ci spiega come la maggiore mortalità di quest'anno sia in gran parte dovuta alle epidemie della scarlattina e del vaiuolo, che cagionarono nel 1871 la prima 52 morti, il secondo 29 invece di uno nell'anno precedente. E ci sembra degno di nota, che la scrofola ed il rachitismo diedero nel 1871 114 morti invece di 82 nel 1870. Queste malattie della scarlattina, del vaiuolo, della scrofola e rachitismo, ci spiegano 112 morti, che nel 1871, si trovano in più del 1870. Per le epidemie la Giunta si è adoperata con la massima energia e si lusinga con successo a toglierne le influenze ed a limitarne la estensione, e può citare con compiacenza il fatto, che su 230 ammalati di vaiuolo 29 furono i morti, vale a dire il 12 p. 0/0, proporzione tanto mite, che raramente si è verificata altrove. (Continua)

più illustre è Enrico Carey. L'oratore parlò quindi degli *Eclettici* e degli *specialisti* dando un posto d'onore a due sommi tedeschi contemporanei, il sig. Ranher ed il sig. Rau, che diedero per base alla scienza il metodo storico e la filosofia statistica, e le cui dottrine tendono a creare due nuove scuole. Parlò quindi dei contemporanei stranieri ed italiani, tra i quali con particolare distinzione di Ferrara, di Scialoja, di Minghetti, di Messedaglia, di Enrico Cernuschi e di Lampertico. Entrando nel campo dei socialisti, il sig. Martello rilevò l'idea di John Stuart Mill in loro favore e li difese contro l'*Internazionale*, la quale, secondo l'oratore, non ha nulla di comune col socialismo vero. A chiarire il suo concetto, il sig. Martello concluse dicendo che l'*Internazionale*, non può interessare l'economista che pei danni e pei pericoli a cui espone la Società, e che il socialismo invece deve interessarlo nelle discussioni che provocano nel campo della scienza e nelle idee con cui le sostiene. Il socialismo di cui parlò il sig. Martello è quello che difende e sostiene l'autorità di John Stuart Mill. L'oratore parlò della nomenclatura economica deplorandone il difetto, si estese sulle questioni dei sistemi peculiari che dividono la scienza, e finì invocando il Newton dell'economia politica.

Il Cittadella colla leggiadra poesia «il tradito di Queretaro» offriva luminoso saggio della sua potenza nel verseggiare così per la forma che pel sentimento; onde gli astanti lo applaudirono assai compiacendosi di vedere il figlio seguire già con fausti auspici le chiare orme del padre suo.

Terminata la seduta pubblica, si procedeva alla elezione dei soci *proposti* nella precedente adunanza, e risultarono eletti a soci *corrispondenti* i signori:

Barbaro conte dott. Emilio.
Gamba prof. Luigi.
Macola conte dott. Ettore.
Martello prof. Tullio.

Persichetti nob. avv. Nicola di Aquila. Non possiamo tacere che al levar delle tenebre e poco prima che la Presidenza e gli invitati ripartissero per Padova, il benemerito segretario dell'Accademia avv. prof. Fiorioli disse una spiritosissima poesia umoristica a foggia di brindisi, spontanea e brillante come il suo ingegno, lietissima chiusa di così caro convegno.

Furti domestici. — Siamo al solito ritornello. Un sarto sebbene si fosse accorto da qualche mese che aveva un sorcio in bottega che gli andava rubando qualche biglietto di Banca, lo sopportava pazientemente in silenzio; ma dagli, dagli, finalmente si è persuaso che gli sono mancate in tutto L. 400. E chi era il sorcio! un suo garzoncino di bottega d'anni 14; pare che costui cominci a buon'ora! Intanto è stato arrestato. Ma, cari padroni, scuotetevi. Se avete danaro in sovrabbondanza, datelo a famiglie bisognose, e non ve lo fate rubare così miseramente. Oh se sapeste quali funeste conseguenze ne risente la Società da questa vostra apatia e reticenza!

— Anche una serva ha rubato L. 5 alla sua padrona, ma almeno questa l'ha subito denunciata *inter miracula* scrive.

La Società anonima per la costruzione di case e quartieri in Roma, la quale si è costituita fin dal 1° marzo, ed avrà un capitale sociale di 5,000,000 di lire, ha un intento così vantaggioso per tutti che non esitiamo di appoggiarla.

Essa ha fatto già acquisto di un numero notevole di antichi fabbricati, granai e fienili nelle migliori posizioni di Roma, per servirsi dell'area e delle fondamenta esistenti e dei materiali di demolizione alla sollecita edificazione di nuove case.

Alla sua opera si sono associati i principali costruttori a cui Firenze deve i suoi nuovi ed eleganti quartieri, e gode l'altro vantaggio del premio di circa lire 100 per ogni camera, decretato dal Comune di Roma a coloro che riducono fienili a sane abitazioni.

Per tutto ciò la Società avrà immancabilmente ottimi risultati pratici dei quali giova menzionarne alcuni.

Vendendo agli inquilini 500 quartieri, col prezzo delle pigioni a sole L. 20 al mese in media per camera, si formerà nel termine di 15 anni una rendita di lire 600 mila all'anno; rendita che le permetterà di pagar gli interessi sulle Azioni, da rimborsarne ogni anno una quantità con un numero ragguardevole di premi.

L'azionista ha inoltre il vantaggio che pagando L. 20 in media mensili per ogni camera che abiterà, cioè molto meno di quanto attualmente si paga di fitto qualunque camera in Roma, al termine di 15 anni resterà padrone della sua abitazione, e ciò in grazia del sistema di ammortizzamento chiaramente dimostrato dai calcoli e studi fatti dagli ingegneri della Società.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

4 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 11 m. 58 s. 3,7

Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 30,8
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare.

2 giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	757,4	755,7	755,7
Termometro centigr.	+17,8	+20,8	+16,1
Tens. del vap. aeq. mill.	11,86	11,95	12,17
Umidità relativa . . .	78	65	89
Direzione del vento . .	ENE2	SE 2	NNE2
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3
Temperatura massima — + 21,9
" minima — + 13,1

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 1 giugno 1872.

NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 3.

MATRIMONI CELEBRATI. — Palermo Luigi di Carlo, maggiorenne, caffettiere, con Francescato Maria fu Antonio, maggiorenne, prestinaia, entrambi di Padova.

MORTI. — Faggini Angela di Alessandro, d'anni 14.
Oseleri Giuseppe fu Antonio, d'anni 87, passamanajo, vedovo.

Crovato Pietro di Giuseppe, d'anni e mesi 4, — tutti di Padova.

— NELL'OSPITALE CIVILE. — Chin-Barusco Vicenza fu Giuseppe, d'anni 51, cucitrice di Padova, coniugata.

— NELL'ISTITUTO ESPOSTI. — Una bambina esposta d'anni 2.

ULTIME NOTIZIE

Il relatore per la legge sull'aumento degli stipendi agli insegnanti sarà l'onorevole Bonghi, che chiederà prima di tutto la parificazione di essi in tutto il regno per poi accordar loro l'aumento. (Diritto)

Sono state distribuite le relazioni per la formazione e verificaione del catasto sui fabbricati, e per le provvigioni ai rivenditori dei generi di privata. (Diritto)

Il *Constitutionnel* scrive: S. A. R. il principe Umberto d'Italia è atteso a Parigi per il 15 giugno, in compagnia della principessa Margherita sua moglie.

Sua Eccellenza il ministro Nigra ha dato tale notizia martedì al presidente della Repubblica.

Il principe Umberto deve andare a visitare l'esposizione di Lione.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 1. — Il principe Umberto e la principessa Margherita assisteranno oggi al gran pranzo dato dall'imperatore a tutti i generali comandanti le truppe che presero parte alla rivista del 29 e 31 maggio. Andranno stasera a Postdam.

MADRID, 1. — Il grosso dell'esercito del nord dirigesì verso la Navarra. Echague trasferì il suo quartier generale ad Alsasua. Serrano assistette stamane al Consiglio dei ministri. Vi è accordo completo. Nessuna crisi ministeriale.

NEW-YORK, 1. — Il discorso di Sumner in favore del mantenimento

dell'arbitragio produsse grande agitazione nei circoli politici. Schurz parlò in Senato nello stesso senso. Il debito pubblico del mese di maggio fu ridotto di sette milioni.

VERSAILLES, 1. — Assemblea. Ha luogo la discussione sull'art. 23 che accorda una dilazione per la chiamata sotto le bandiere di alcuni giovani necessari all'industria e all'agricoltura. Gambetta lo combatte energicamente come ingiusto, perchè può dar luogo a molti abusi: la discussione è rinviata a lunedì.

CRISTIANIA, 1. — Il re accettò le dimissioni dei consiglieri di Stato Broche e Jrgens, conservando gli altri membri del ministero; la crisi di gabinetto è terminata.

COLONIA, 1. — Il governatore Falkenstein sospeso dalle sue funzioni il prete Lucneman, e si fece consegnare le chiavi della chiesa, perchè per ordine del vescovo dell'esercito ricusò di celebrare il servizio militare.

MADRID, 1. — Assicurasi che le spiegazioni di Serrano sono considerate soddisfacenti. L'articolo 11 della convenzione di Amorobieta pel riconoscimento dei gradi è senza pratica importanza perchè nessun ufficiale dell'esercito attivo passò dalla parte Carlista; soltanto alcuni antichi ufficiali furono trovati fra i Carlismi, e saranno posti in non attività come erano precedentemente. Tre nuove bande fecero sottomissione, consegnando 633 fucili.

BOMBAY, 1. — Il postale italiano India è partito iersera pel Mediterraneo.

MONACO, 2. — Il conte Hegneuberg Dux è morto.

LONDRA, 2. — L'*Observer* dice che il gabinetto sta deliberando sulle comunicazioni del gabinetto Washington considerate come l'ultima parola dell'America. Finora non si prese alcuna deliberazione. Migrado le apprensioni esistenti, nei circoli bene informati sperasi fermamente che l'America ratificherà il ritiro virtuale della domanda ind retta. Le obiezioni dell'Inghilterra

riferiscono soli oscuri a del ritiro delle domande indirette e sulla esclusione troppo assoluta delle domande pel l'avvenire.

Cassa di Risparmio. IN PADOVA

SITUAZIONE a tutto 31 maggio 1872

ATTIVO	
Numerario esist. in cassa	L. 52445,16
Prestiti al Monte di Pietà	» 445000,—
Mutui Ipotecari a privati	» 1146773,35
Prestiti ai Comuni	» 217562,96
Prestiti sopra eff. di pubb.	» 17074,—
Obblig. di Credito Fondiario a valore di costo	» 157787,78
Buoni del Tesoro	» 450000,—
Cambiali scontate	» 59101,23
Conti correnti di Banca	» 139958,33
Restituzioni di Anticip.	» 156,80
Spese di primo Stabilimento	» 6174,01
Spese generali	» 3181,07
Totale	L. 2695215,29

PASSIVO	
Depositi di risparmio fruttiferi	L. 2479134,05
Depositi cauzionali	» 81000,—
Depositi ai riguardi della Ricchezza Mobile	» 7667,24
Creditori diversi	» 14897,01
Patrim. dell'Istituto	» 76797,19
Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione	» 35718,90
Totale	L. 2695215,29

Padova, 1 giugno 1872.
Il Direttore
Agostino dott. Sinigaglia
p. il Ragioniere
GIO. BATT. BIASUTTI

SOCIETA' ANONIMA
PER
la Costruzione di Case e Quartieri in Roma
Vedi Avviso in 4° pagina

Banca del Popolo - Sede di Padova

Situazione al 31 maggio 1872

compilata a tenore del modulo prescritto dal Regio Decreto 5 settembre 1869 del Ministero di Agricoltura e Commercio.

Azioni assegnate a questa Sede N. 4046 da L. 50 L. 202300

Saldo da esigere sulle Azioni emesse » 65

Capitale effettivamente incassato L. 202235

Attivo		Passivo	
1 Numerario effettivo esistente in Cassa	L. 63722,77	1 Depositi in conto corrente fruttifero	» 1775524,25
2 Valori pubblici	» 213864,—	2 » a risparmio	» 70219,33
3 Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	» 1065282,13	3 Creditori { Per effetti consegnatici per l'incasso	» 7108,17
4 Cambiali scontate in portafoglio e scadenti a 4 mesi da oggi	» 198455,40	4 { Direzione generale in Conto corrente	» 2582,36
5 Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e titoli garantiti dallo Stato, Province e Comuni (per 3/4 del valore)	» 346047,16	5 { Per dividendo 1869-70-71	» 5108,30
6 Anticipazioni sopra depositi di merci (per 2/3 del valore)	» 196,13	6 Depositanti per depositi liberi e volontari	» 154953,18
7 Azionisti per bollo azioni definitive	» 55467,65	7 Conti corr. con frutto colle Banche corrispondenti	» 4483,30
8 Conti correnti con frutto (colle Banche corrispondenti)	» 4916,47	8 Depositanti per depositi di titoli a cauzione	» 177430,—
9 Fondo presso le agenzie di Moncelice, Montagnana e Camposamp.	» 154953,18		
10 Debitori diversi { senza speciale classificazione	» 177430,—		
11 Depositi liberi e volontari	» 146724,55		
12 Depositi di titoli a cauzione	» 6750,—		
13 Conti correnti con garanzia di valori	» 1961,61		
14 Azioni decadute	» 4347,32		
15 Debitori morosi	» 2440118,37		
16 Valore dei mobili	» 7866,37		
	L. 2447984,74		
Totale delle Attività		Totale delle Passività	
L. 2447984,74		L. 2447984,74	

Spese del corrente esercizio { Di primo stabilimento L. 6165,09
oio da liquidarsi in fine { D'ordinaria amministrazione » 1701,28
dell'annua gestione { Interessi passivi » 1701,28
L. 2447984,74

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto corrente e Risparmio sia in Note di Banca che in pezzi da 20 franchi d'oro per qualunque somma corrispondendo nell'identica specie l'interesse netto da qualunque ritenuta, decorribile dal giorno seguente all'eseguito deposito, paga a vista fino a lire 1000 e oltre questa somma con preavviso da convenirsi. — Accorda prestiti ai Soci con cambiali a due firme ed anticipazioni sopra fondi pubblici e valori industriali. — S'incarica della custodia di valori. — Incassa effetti per conto, verso tenue provvigione e rilascia assegni all'ordine sulle

Sede		Agenzie	
1 Ancona	22 Este	1 Adria	14 Fivizzano-Casola
2 Anghiari	23 Ferrara	2 Alfonsine (") (Ravenna)	15 Forlì (") (Ravenna)
3 Arezzo	24 Figline	3 Ariano (Napoli)	16 Frosinone (") (Roma)
4 Alghero	25 Firenze	4 Badia (Rovigo)	17 Fanluri (") (Sassari)
5 Avellino (")	26 Foiano	5 Bibbiena (Arezzo)	18 Galatina
6 Bari	27 Foligno	6 Bosa (Sassari)	19 Gemona
7 Bassano	28 Feltre	7 Castellanovo (Roma)	20 Itri (") (Alghero)
8 Belluno	29 Fucecchio	8 Carloforte Alghero	21 Iglesias (Cagliari)
9 Borgo S. Lorenzo	30 Genova	9 Chianciano (Chius.)	22 Isola del Liri (") (Roma)
10 Brindisi	31 Grosseto	10 Cividade (Udine)	23 Legnago
11 Cagliari	32 Lecce	11 Castel del Piano (Udine)	24 Moncelice
12 Castellanovo	33 Livorno	12 Corneto (") (Roma)	25 Montagnana (Padova)
13 Catanzaro	34 Lucca	13 Cortona (") (Arezzo)	26 Montalone
14 Carrara	35 Massa Marittima		27 Mestre
15 Castelflorentino	36 Massa di Carrara		28 Moggio
16 Castelfranco	37 Milano		29 Masagne (Brindisi)
17 Chiusi	38 Napoli		30 Montevarchi (Figl)
18 Città di Castello	39 Orvieto		31 Macomer (Sassari)
19 Conegliano	40 Ostuni (")		32 Monterotondo (Roma)
20 Dicomano	41 Oristano (")		
21 Empoli	42 Padova		
	43 Perugia		

(") Sedi ed Agenzie costituite ma non aperte agli affari.
V.° IL DIRETTORE G. Romiati
V.° IL PRESIDENTE C. Maluta
Morpurgo Davide
Carcano Eugenio
Il Ragioniere A. Vicentini

SOCIETÀ ANONIMA per la costruzione di Case e Quartieri in Roma

Costituita il 1 Marzo 1872 con atto a rogito del notaio Pietro Frattocchi

Capitale sociale CINQUE MILIONI di Lire Italiane

Rappresentato da 50,000 azioni di Lire 100 l'una, diviso in cinque serie di un milione ciascuna

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Barone Cusi comm. Nicolò, senatore del Regno — Paternostro Francesco, deputato al Parlamento — Carrara cav. Angelo, banchiere — Colonna Adamo, banchiere — Riceschi conte Michele — Principe di Pandolfina cav. Ferdinando, sen. del Regno — Barbosi Gaetano, banchiere — Assanti comm. Damiano, generale e dep. al Parlamento — Ferrari conte Luigi.

Consulente legale: Professor Angelo Muratori.

Costruttori: Lazzari Celasio Ciampi e comp.

Cambi Giuseppe — Cocchi e Guarneri — Cini Francesco — Del Calza Gelasio.

PROGRAMMA

modelli di solidità ed eleganza, che tutti hanno potuto e possono ammirare, è mediante il loro attivo ed energico concorso che la Società Anonima è sicura di potere fin da ora offrire al pubblico i cinquecento quartieri che sono l'oggetto delle sue operazioni.

I mezzi potenti, le macchine moderne, e la grande pratica che posseggono i costruttori fiorentini di cui sopra è parola e le splendide prove da essi dati nell'antica capitale, faranno sì che la Società consegua il risultato di avere ciascuna camera, a modesto prezzo, come chiaramente è dimostrato dai calcoli e studi fatti dagli ingegneri della Società, da poterle vendere all'ingrosso al prezzo delle pignoni col sistema di ammortizzazione in soli anni 15, al prezzo di lire 20 in media per camera, senza interesse a favore dell'inquilino. cioè « molto meno di quanto attualmente si paga di affitto qualunque camera in Roma.

Un altro immenso vantaggio che otterrà la Società, sarà quello che ritirerà dai piani terreni per uso del commercio, tanto ricercati in Roma, da potere avere con certezza il doppio del prodotto in confronto delle camere, nella loro proporzionata grandezza.

La Società si è costituita con atto del 1 marzo 1872 rogato dal notaio Pietro Frattocchi, col capitale sociale di 5 milioni di lire in altrettante azioni di lire 100 ciascuna, quanto esuberantemente occorre alla costruzione di tutti i 500 quartieri.

I risultati pratici, che avrà la Società, compiuta l'opera di costruzione, saranno positivamente i seguenti:

La Società, vendendo all'ingrosso i suoi 500 quartieri, col prezzo delle pignoni per 15 anni a sole lire 20 a mese in media per camera, avrà una rendita di lire 600 mila all'anno, la quale, gli

permetterà di pagare gli interessi sulle azioni, di rimborsare ogni anno gradatamente una quantità, con un ragguardevole numero di premi annuali per la egregia somma, di oltre un milione di lire, come rilevasi dal relativo prospetto.

Questo sistema di ammortizzazione, ha dato enormi e vantaggiosi risultati in America, nella Svizzera ed in Francia, dove però, oltre al tasso di ammortizzazione di lire 25 a 30 per camera la Società Efficatrice che moltiplicò i quartieri di Parigi e Marsiglia, esigeva oltre il prezzo stabilito di ammortizzamento, un premio fisso di lire 200 a 300 per camera, ed in tal modo si è veduto in questi ultimi anni, la Compagnia francese di Marsiglia, centuplicare i propri capitali.

La Società inoltre avrà un altro vantaggio ed è, che il comune di Roma, ha decretato un premio per ogni metro cubo, a quei proprietari di finelli, che riducano questi ad abitazioni civili, il quale premio corrisponde a lire 100 circa per ogni camera.

Questi sono gli estremi, che costituiscono il concetto economico e finanziario della impresa, e non si deve dimenticare, che questi risultati possono salire di molto, quando si consideri l'immenso vantaggio, che certamente potrà dare tutto il materiale dei fondamenti, dei muri, dei tetti, dei finelli e granari, sopra i quali la Società edificherà i propri quartieri.

Gli uomini egregi, sotto ogni rapporto, di cui è composto il Consiglio di amministrazione, e gli ingegneri, e gli abili e devoti costruttori, garantiscono la riuscita dell'impresa, il cui brillante successo, mentre riuscirà a grande lucro degli azionisti, sarà pure di vantaggio e di decoro al paese.

Scopo della Società.

La Società Anonima per la costruzione di Case e Quartieri, ha per oggetto:

1. L'acquisto di finelli e granari.
2. Di ridurre questi immediatamente ad abitazioni civili, in quartieri di 4, 5 e 6 camere ognuno, per il numero totale di 2500 camere entro due anni di tempo.
3. Di vendere i propri quartieri col sistema di ammortizzamento agli inquilini col prezzo delle pignoni.

Durata della Società.

La durata della Società è di 15 anni, e potrà prorogarsi.

La Sede sociale è in Roma.

Dritti e benefici delle Azioni.

Le Azioni hanno diritto:

1. ad un interesse fisso del 6 per 100 pagabile semestralmente.
2. Al rimborso garantito dell'Azione a lire 100.
3. Ai premi annuali, che la sorte assegnerà alle Azioni vincenti, fra i quali molti da 50, 40, 30, 20 e 10 mila lire, oltre un Villino di valore di 100 mila lire come nel relativo prospetto.

4. Di poter pagare il prezzo dei quartieri con le Azioni sociali.

Condizioni della sottoscrizione.

Le Azioni che si emettono, sono in numero di 50,000, vengono emesse a Lire 100 ciascuna. Esse hanno diritto al godimento degli interessi al 6 per 100 a datare dal 1° luglio 1872, sulla somma versata ed agli altri vantaggi stabiliti nel prospetto di ammortizzamento.

Versamenti.

Le Azioni sono pagabili come segue: Lire 25 a l'atto della sottoscrizione.

- » 15 al riparto.
- » 60 in rate mensili di Lire 10 a cominciare un mese dopo il primo pagamento delle Azioni.

Ogni sottoscrittore che anticipa i versamenti dovrà godersi lo sconto del 500

La sottoscrizione è aperta nei giorni 3, 4, 5 e 6 Giugno

Alessandria, Er. di di R. Vitale - Giuseppe Bialone - M. di L. Torre - Aressio, F. Bergami e figlio - G. Viviani - A. Chiappini - Asti, S. Terracini di Marco - Ancona, Alessandro Tarantini - Anversa, Servadio - Elia A. - Fed. Suppa - Aquila, Vincenzo Porcella - F. de. Le Paulis - Aviano, Feltonari Alessandro - Ascoli-Piceno, Emidio Paloni - Bari, Anton'o Barona e fratelli - Brescia, B. nei Provinciale bresciana - Gr. ziani e Stoppani - Andrea Manzoni - Bologna, C. Sere Poggi - C. - Benvenuto, A. Apizzo e Zappelli - Bergamo, Raboni Giuseppe - Biella, Banca B. - Csemona, Ant. Garibaldi - Como, Gilardini, Sala e C. - T. de. F. Verio Bianco - Cuneo, Alessandro Cometto - L. Accorly - Chiavenna, Mattioli, Barbi e C. - Cagliari, Santo Longare - Costellamare, I. Fontana - Firenze, Adamo Ugo e C. - G. Lazzari e C. - Banca del Popolo - E. E. Obieghi - Faenza, Banca Popolare - Genova, Angelo Carrara - Lugo, Banca R. m. gna - Livorno, Moisè Levi di Perroux - Modena, Ab. Verona - Er. di Gaetano Poggi - Ignazio Gelfi - A. di E. Scardoti - Messina, Francesco Tagliavia e C. - Gio. L. Becalli - Mantova, Angelo A. Finzi - Montevarchi, Banca Valdarnese - Napoli, Sede della Banca del Popolo - Bonacconti e Simonetti - Palermo, Banco di Sicilia - L. Muratori e C. - Parma, Cesare Foa - A. Bellicchi - Perugia, A. Ferrucci - Pisa, Carlo Perroux - Piacenza, Pietro Orcesi - Roma, Sede della Società, S. Carlo al Corso, 107 - Adamo Colonna, Corso 219 - Filippo cav. Pariccoli - A. di Cresni - Banca piccolo commercio - E. E. Obieghi, Corso, 220 - Rimini, G. Semprini e C. - Reggio Emilia, Carlo Del Vecchio - Cervo Luzzi - Ravenna, Fratelli Ortolani - Torino, Fratelli Sicaudi - Treviso, Giacomo Ferro - Venezia, Edoardo Lois - Pietro Tomich - Errera e Vivante - Verona, F. di Laudadio Grego - Udine, Marco Trevisani - Emerico Morandini - Vicenza, C. e C. - Vercelli, Giuseppe Vietti - Varese, G. Bonazzola - PADOVA, Carlo Vason - Leoni e Tedesco - Francesco Rizzetti e Comp. - Francesco Anastasi - Giovanni Graesan - Giovanni Batista Del Bon - Bruni Cortellazzo e Comp.

Per l'allevamento
1873

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA D. CARLO ORIO

Esercizio
XVI

Milano, 2, Piazza Belgioioso

Sono riaperte le sottoscrizioni per l'importazione di Carioni Seme-bacchi delle migliori località del Giappone. All'atto della sottoscrizione si versano Lire 4; entro luglio altre lire quattro; e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il programma e le sottoscrizioni dirigersi alla sede dell'Associazione presso il dott. Carlo Orio, Milano, 2, Piazza Belgioioso, oppure presso la Banca Pisa Zaccaria, e la Banca Pio Cozzi e C., pure in Milano, e la Banca Fratelli Nigra in Torino, e presso Francesco Susan in Padova, via S. Biagio N. 3408. 2 430

PROVVISTA DI SEME BACCHI
ORIGINARI GIAPPONESI

Il Banco Sete Lombardo, fondato allo scopo di giovare alla produzione ed al commercio serio, ha preso opportuni concerti colle più ragguardevoli Case del Giappone onde avere le migliori sementi di bozzoli Giapponesi annuali; apre quindi una sottoscrizione affinché i signori possidenti-educatori possano stabilire il quantitativo che desiderano ricevere.

L'operazione è stabilita con una semplice provvigione a favore del Banco; il prezzo quindi sarà certamente assai vantaggioso.

All'atto della sottoscrizione si anticiperanno Lire 3 per ogni cartone; il prezzo a saldo si pagherà al ritiro dei medesimi.

Le sottoscrizioni si ricevono al Banco Sete Lombardo, Via Monte di Pietà, numero 4, dal 1 Maggio al 30 Giugno prossimo venturo, dal mezzodì alle 2 pomeridiane. 8 363

SQUERCINA GIUSEPPE
avvisa

che in Ponte di Brenta (Sobborgo di Padova) riattivò la vecchia Fabbrica di vasi in terra cotta da agrumi e fiori, in variato assortimento, ed in grandissime straordinarie. Oltre di essere i migliori conosciuti nella durata contro alle intemperie, sono anche in pari tempo a prezzi convenientissimi. 13 361

TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano, da consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 35 65

ACQUA FERRUGINOSA
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Si prende tanto d'estate che d'inverno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d'ogni città. LA DIREZIONE C. Borghetti 14-329

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutoissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il Professore HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

81-51

Alla Libreria editrice Sacchetto trovasi vendibile la Guida di Padova e suoi principali contorni, del marchese P. Selvatico. Prezzo it. Lire SEI.

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.